



Episodio 183

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Picchiatore: Okay, cominciamo. Ora ti facciamo un bel lavoretto.

Picchiatore: Che problema hai a divertirti un po'? Anche con noi ragazzi può essere bello.

(Introduzione)

[Per strada]

Emma ha ancora una mano che le tappa la bocca. Prova a dire qualcosa. Il Picchiatore 3 sta ancora riprendendo la scena con il cellulare di Emma.

Picchiatore: Cosa dici?

Emma prova di nuovo a parlare.

Picchiatore: Non ti capisco.

Il Picchiatore toglie la mano dalla bocca di Emma.

Emma: Lasciatemi andare.

Picchiatore: Non se ne parla. So che ti piace. Cos'hai contro gli uomini dopo tutto. Dolcezza.

Il Picchiatore la bacia e le lecca l'orecchio e muove la sua mano dalla spalla al seno fino a giù tra le gambe. (La Traduttrice e' livida di rabbia impotente)

Emma: Basta! Smettila!

Il picchiatore che fa da palo fischia e tutti si tirano un po' indietro.

Picchiatore: Balla con noi.

La spintonano da uno all'altro.

Picchiatore: Dai. Dai.

[Pestalozzi, in corridoio]

Il cellulare di Jenny suona. Riceve un video dal cellulare di Emma.

[Per strada]

Picchiatore: Ricorda, piccola troia lesbica, la prossima volta non te la caverai a così buon mercato.

[Pestalozzi, in corridoio]

Jenny e' sconvolta mentre guarda il video. Sopraggiunge Sophie.

Sophie: Ehi, tutto bene?

Jenny disperata: Emma...

[Appartamento di Luzi]

Luzi: Ciao.

Signora Beschenko: Ciao. Da' a Luzi una grande busta. E' arrivato per corriere. E' dalla RaumZeit.

Luzi: Il contratto di registrazione?

Signora Beschenko: E' quello che penso anch'io.

Luzi: Contratto esclusivo con l'artista... Wow, sono un'artista. E sono esclusiva.

Signora Beschenko: Assolutamente.



Luzi legge legalese copyright bla bla e ancora bla.

Signora Beschenko: Allora?

Luzi: Non ho idea. Un'altra lingua. Tanti paragrafi.

Signora Beschenko: Avresti dovuto studiare legge. Dovremmo fare controllare il contratto.

Luzi: Da un avvocato?

Signora Beschenko: Mhm.

Luzi: Hai idea di quanto costi?

Signora Beschenko: Credo di sapere chi ci può aiutare.

[Pestalozzi, in corridoio]

Jenny al telefono, nel panico: Emma, miseria. Rispondi! Ehi rispondi al telefono. Dove sei? E' pazzesco. Ho ricevuto un video da te. Dove potrebbe essere? Chi farebbe una cosa simile! Che cavolo e' questo? Io chiamo la polizia!

Sophie: Aspetta. Vedi questo?

Jenny: No, cos'e'?

Sophie: E' la chiesa. Io so dov'e' la chiesa.

[Saal 1]

Signor Bergmann: Dai, mangia qualcosa.

Ben: Il mio ultimo pasto?

Signor Bergmann: Ben, non hai nulla di cui preoccuparti. Siamo preparati bene per il processo domani e abbiamo un ottimo avvocato. Certo sarebbe una buona cosa potere provare che Ronnie era coinvolto ma visto che ha un falso alibi dalla sua ragazza... Ma alla fine non e' importante per la tua situazione. E' importante che domani tu faccia una buona e credibile impressione in tribunale.

Ben: Allora meglio lasciare il naso da clown a casa.

Signor Bergmann: Ben. Hai scelto questa strada. Adesso la devi seguire.

Ben: E lo farò. Ma scusa se non mi sento di tirarmi su adesso. Sento più di volere vomitare.
Entrano Luzi e sua madre.

Signora Beschenko: Buona sera. Non vogliamo disturbare.

Signor Bergmann: Non disturbate. Salve, Signora Beschenko. Ha detto che si trattava di un contratto?

Signora Beschenko a Ben: Domani hai il processo.

Signor Bergmann: Sì. Allora, di che si tratta?

Signora Beschenko: Il contratto di registrazione di Luzi. Lo so, non e' la sua specialità ma lei e' esperto in contratti e simili. Speravo che potesse dare uno sguardo.

Signor Bergmann: Sì. Ho sempre voluto dare uno sguardo al lavoro di mio cognato.

Ben: Contratto di registrazione... Congratulazioni.

Luzi: Grazie.

[Appartamento di Michael]

Bea: Helena non ha sospeso Ben.

Michael: No, comunque penso che sia sbagliato dargli sempre un trattamento speciale. Ogni studente normale sarebbe stato espulso da tempo.

Bea: Ben si e' preso la responsabilità delle sue azioni. Domani ha il processo.

Bea: E' troppo chiedere di sostenere uno studente in una simile situazione? Bisogna proprio mettere



ostacoli sulla sua strada?

Michael: Uno studente...

Bea: No, basta con questo argomento. L'abbiamo già fatto. Basta gelosia. Non voglio parlarne con te di nuovo.

Bea: Come sai, non sono andata a letto con Ben. Ma tu e Helena...

Michael: Fine. Oh certo, ma della mia storia si può parlare di nuovo. Bene.

Bea: Siamo in un vicolo cieco.

Michael: Sì, ovviamente.

[Per strada]

Emma e' ancora seduta per terra dove l'hanno lasciata i picchiatori.

Jenny e Sophie da lontano: Emma! Emma?

Sophie: Eccola.

Jenny: Emma! Emma, cosa e' successo? Stai bene? Che porcheria e' stata?

Emma: Non ho idea

Jenny: Emma? Ti hanno fatto qualcosa? Emma comincia a piangere. Oh, sono qua io. Prende Emma tra le braccia.

Emma: Sono sicura che erano loro, gli stronzi.

Sophie: Chi erano?

Jenny: Emma, hai riconosciuto qualcuno? Hm?

Emma: Perché siete qui?

Jenny: Mi hanno mandato un video. Dal tuo cellulare.

Emma: Il mio cellulare...

Sophie: Non può essere una coincidenza, devono conoscerti. Altrimenti perché avrebbero fatto il video.

Flashback dell'aggressione

Emma: Quello che faceva il video...

Jenny: Uhm?

Emma: Credo che fosse Ronnie.

[Saal 1]

Signor Bergmann: Sì, non c'è niente di sbagliato qui. Mio cognato ha buone intenzioni con te. L'accordo con il 10% di diritti e' molto generoso dal momento che Luzi ha appena cominciato.

Signora Beschenko: Diritti?

Signor Bergmann: Sì, e' una parte dei profitti. Anche se non conosco bene questo settore, i meccanismi si assomigliano dappertutto. Il pagamento anticipato e' piccolo. Ma Luzi guadagnerà con il primo album venduto e può discutere il marketing. Alla lunga, e' ottimo. No, il contratto e' molto buono.

Signora Beschenko: Grazie. Ci ha aiutate tanto.

Signor Bergmann: Con piacere, se posso.

Signora Beschenko: Allora non vi disturbiamo più a lungo. Ben, in bocca al lupo per domani.

Ben: Grazie molto.

Luzi: Ben...buona fortuna.

Ben: Anche a te.



[Per strada]

Jenny: Che testa di ca**o! Quel fottuto... io chiamo la polizia.

Sophie: Ehi, aspetta un attimo. I tipi avevano delle maschere e Emma ha detto che non era sicura.

Jenny: Certo che era Ronnie. E' evidente. Prima la droga...

Sophie: Ronnie non lo farebbe.

Jenny: Mi ha minacciata.

Sophie: Sì, ma non lo diceva sul serio.

Jenny: Sophie, sei davvero così ingenua?

Sophie: Solo perché a volte si fa le canne?

Jenny: A volte si fa le canne???

Sophie: Ok, spaccia ma questo non fa di lui un criminale incallito.

Jenny: Peggio. E' un pericoloso psicopatico.

Sophie: Sono tutte stronzate. Non lo conosci neanche.

Jenny: No, e non lo voglio conoscere. Chiamo la polizia adesso.

Emma: Jenny... voglio andare a casa.

Jenny: Ma non possiamo...

Emma: Portami a casa, ti prego.

Sophie: Jenny, parlerò a Ronnie. Vedrai che non e' stato lui.

E' notte e Bea e Ben non riescono a dormire nei loro letti

[Davanti al tribunale]

Signor Bergmann al telefono: Ho detto chiaramente: oggi nessun appuntamento. Se il direttore della banca di stato deve venire, lo può fare. Ma non deve contare su di me. Non mi interessa Lennard. La mia famiglia e' più importante. Esattamente. Salutalo da parte mia e digli di fissare un appuntamento per la prossima volta. Ciao.

Guarda Ben in un completo

Signor Bergmann: Vederti finalmente così...

Ben: Volevo dire la stessa cosa.

Signor Bergmann: Sei pronto? Ben scuote la testa. Bene. Entriamo.

Ben: Papà?

Signor Bergmann: Sì?

Ben: Grazie di tutto.

[Alla Raumzeit Records]

Signora Beschenko: Sei completamente sicura di questo?

Luzi: Perché e' un mondo così diverso?

Signora Beschenko: Uhm

Luzi: Certo. Andrà benissimo. Per me, per te, per noi.

Signora Beschenko: Ma non si tratta di me, Luzi.

Luzi: Intendi perché io sono la cantante, vero?

Signora Beschenko: Ride: La mia piccola Luzi sfonderà.

Signora Beschenko: Scusami, sono terribile.

Signora Beschenko: Se c'è qualcosa sul tuo...

Signora Beschenko: Sto scherzando. Adesso mi rimetto in sesto.



Frank: Ciao, Luzi. Sono contento di vederti. Signora Beschenko, salve. Allora? Hai preso una decisione?

Luzi: Sì, ho deciso. Firmerò.

Frank: Allora non c'è tempo da perdere. Ecco. Alla Signora Beschenko E dal momento che Luzi e' ancora minorenne, anche lei dovrà firmare

Firmano il contratto.

Frank: Bene, allora sono impaziente di iniziare una fruttuosa collaborazione.

[Pestalozzi, in corridoio]

Jenny: Non possiamo accettarlo passivamente. Dobbiamo andare dalla polizia e denunciarlo.

Emma: Non voglio sollevare un gran polverone.

Jenny: Ma ti voglio solo aiutare.

Emma: Allora semplicemente lascia che io lo dimentichi okay?

Jenny: Okay. Okay, faremo a modo tuo.

Si abbracciano. Dietro di loro, Ronnie sale le scale e incontra due ragazzi.

Ronnie: Ehi ragazzi, vi devo mostrare una cosa...

Emma lo vede, Jenny vede la faccia di Emma, si volta, vede Ronnie anche lei e gli si scaglia contro..

Jenny spinge Ronnie: Bastardo! Stronzo!

Emma:Jenny! Jenny, basta. Emma trattiene Jenny

Ronnie: Che cavolo ti prende? Sei impazzita?

Jenny: No, porca miseria!

Emma: Non rispondere alle provocazioni.

Ronnie: Tienila al guinzaglio stretto per la miseria.

Emma tira Jenny via da Ronnie, poi la lascia li'.

Sophie: Ciao.

Ronnie: Ciao.

Sophie: E cosa dai hai fatto ieri pomeriggio?

Ronnie: Ero in giro con degli amici.

Sophie: Non hai per caso incontrato Emma e l'hai spaventata a morte?

Ronnie: Ehi, ma che dici, sei pazza da legare? Hai fatto un brutto sogno?

[Pestalozzi, auditorium]

Jenny: Penso solo che non dovremmo lasciarci intimidire da lui.

Emma: Non dovremmo provocare Ronnie. In più, non so se e' stato lui. Ti prego, non e' questo che voglio.

Bea: Buon giorno. Non perdiamo tempo. Vorrei cominciare subito.

[Pestalozzi, in corridoio]

Sophie: Ronnie, dimmi solo la verità. Non e' più divertente, va bene Ronnie.

Ronnie: Sono d'accordo con te. Prima la stronza manda a monte i miei affari e mi insulta e adesso si inventa bugie su di me.

Sophie: Ho visto il video.

Ronnie: Sì, allora. Io c'ero? No? Che miracolo. Per la miseria, io non c'entro niente. Credi di piu' a quelle troie lesbiche che a me, o cosa? Ma che roba.



[Pestalozzi, auditorium]

Bea: Caro, tu puoi cantare la prima strofa e voi due il coro.

Entra Luzi

Luzi: L'ho firmato.

Bea: Il contratto discografico?

Bodo: Wow

Caro: Così ha trovato il coraggio dopo tutto.

Luzi: Miseria, ho un contratto con la Raumzeit Records, e' una ragione di festeggiare.

[Pestalozzi, in corridoio]

Sophie: Emma si sentiva davvero di merda, okay?

Ronnie: Le ha detto male! Comunque, non ho idea di chi abbia fatto questo. E se non mi credi, vattene.

[Saal 1]

Avvocato: Per il momento, possiamo essere soddisfatti di come sta andando il processo.

Signor Bergmann: Quindi pensa che Ben abbia buone possibilità?

Avvocato: Beh, almeno Ben ha avuto fortuna con il giudice.

Signor Bergmann: Quindi lei conosce il giudice?

Avvocato: L'ho incontrato in vari processi. E' una persona giusta.

Signor Bergmann: Per questo e' stato così facile aggiornare il processo a domani.

Avvocato: No. La corte dovrebbe avere già ricevuto una prognosi sociale per Ben. Qualcuno a scuola se l'e' presa con comodo. E' per quello.

Signor Bergmann: E questo può avere un effetto negativo sul verdetto di Ben?

Avvocato: Al contrario. Le opinioni esperte così affrettate possono essere facilmente impugnate e quindi sono abbastanza positive il più delle volte.

Signor Bergmann: Lo sarà. Ne sono quasi certo.

Avvocato: Capisco. Lei ha buone relazioni con il direttore della scuola.

Signor Bergmann: Sì.

Avvocato: Bene, allora Ben deve solo presentarsi al meglio in tribunale.

Signor Bergmann: Lo farà'.

Signor Bergmann: Grazie molto per l'ottimo lavoro.

Avvocato: Grazie a lei. Allora ci vediamo in tribunale. Ben.

[Pestalozzi, auditorium]

Bea: Posso?

Luzi: Sì, certo. Prima di andare alla RaumZeit con mia madre, Stefan Bergmann ha controllato il contratto. Ha detto che era davvero OK.

Bodo: E come ci si sente a firmare una cosa simile?

Caro: E come ci si sente a scrivere il proprio nome con una penna in mano?

Luzi: Fantastico. E posso dire la mia opinione sulla selezione della musica. Cosa che era molto importante per me.

Jenny: Sei un mito Luzi. A te.



[Pestalozzi, in corridoio]

Sophie tira fuori il suo cellulare.

Ronnie: E adesso cosa fai?

Sophie: Chiamo Emma.

Qualcosa suona nella tasca di Ronnie.

[Pestalozzi, auditorium]

Luzi: Qualcosa non va?

Bea: Grazie. Uh, non voglio fare la guastafeste, e forse lo sai già'.

Luzi: Cosa?

Bea: Secondo questo paragrafo, sei obbligata a esibirti e produrre canzoni solo per la Raumzeit Records come un'artista solista e non come membro di un gruppo.

Luzi: Ma...non può essere.

Bea: E' scritto qua.

Luzi: Non posso più esibirmi con lo STAG.

[In corridoio]

Ronnie tira fuori il cellulare e lo spegne.

Sophie: Perché hai il cellulare di Emma?

Ronnie: Ehi, non ho idea. L'ho trovato.

Sophie: Trovato? Hai idea di cosa hai fatto a Emma. Era completamente sconvolta.

Ronnie: Non c'entro niente. Mi devi credere.

Sophie: Stai mentendo. Come fai sempre quando sei nei guai. Esattamente come quella cosa con Ben.

Ronnie: Quella era diversa.

Sophie: Non e' vero. Ma sai cosa? Chiarirò tutto.

Ronnie: Non hai il coraggio.

Sophie: Invece sì. Andrò dalla polizia e dirò la verità. Sulla corsa, l'incidente e su di te.